

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2025, n. 13-1137

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 tra la Regione Piemonte, la Prefettura di Cuneo, la Provincia di Cuneo, l'ASL Cuneo 1, i Comuni del cuneese e saluzzese, le Associazioni datoriali del lavoro agricolo e le Organizzazioni sindacali per la gestione dell'accoglienza di lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese. Spesa massima ...



Seduta N° 73

Adunanza 26 MAGGIO 2025

Il giorno 26 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 13-1137/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 tra la Regione Piemonte, la Prefettura di Cuneo, la Provincia di Cuneo, l'ASL Cuneo 1, i Comuni del cuneese e saluzzese, le Associazioni datoriali del lavoro agricolo e le Organizzazioni sindacali per la gestione dell'accoglienza di lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese. Spesa massima di euro 225.908,29 a valere sul progetto Common Ground di cui alla D.G.R. n. 38-6631 del 22/12/2022.

A relazione di: Bussalino

Premesso che da anni la Regione Piemonte è impegnata con azioni e interventi che mirano a contrastare lo sfruttamento lavorativo promuovendo lavoro regolare da perseguire anche mediante la collaborazione di tutti i livelli istituzionali, con interventi di breve, medio e lungo periodo che affrontino in modo efficace le problematiche della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto, dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori.

Richiamate le seguenti deliberazioni che hanno approvato, sulla base dell'esperienza maturata attraverso i seguenti interventi aventi come focus il suddetto tema:

- progetto "BuonaTerra" contro lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019, finanziato dal Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020 e conclusosi nel dicembre 2022;
- progetto "L'Anello Forte 5 - rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", di cui alla D.G.R. n. 16-8125 del 31/01/2024, finanziato nell'ambito del Bando n.6/2023 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri attualmente in corso che si concluderà il 31/07/2025;
- progetto multiregionale "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento

lavorativo e di sostegno alle vittime”, approvato con D.G.R. n. 28-4302 del 10/12/2021, finanziato nell’ambito dei fondi FSE/PON inclusione 2014/2020 e FSE+/PN Inclusione 2021/2027, attualmente in corso che si concluderà il 30/09/2025.

Considerato che, sulla base delle valutazioni istruttorie del settore regionale competente, è stato evidenziato quanto segue:

il territorio del cuneese rappresenta un’area agricola particolarmente vocata alla produzione ortofrutticola e, di conseguenza, caratterizzata dalla presenza di lavoratori stagionali, per la maggior parte originari dell’Africa Sub-sahariana, che, col tempo, è cresciuta in modo esponenziale;

nel corso degli ultimi anni nel cuneese si è attivata una rete di accoglienza dei lavoratori stagionali che ha coinvolto istituzioni pubbliche, aziende agricole ed il mondo del terzo settore;

a partire dall’anno 2020 sono stati siglati appositi Protocolli d’intesa a livello locale tra Regione Piemonte, Prefettura Di Cuneo, Comuni del cuneese e saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e associazioni sindacali che hanno regolato la gestione di aspiranti braccianti senza dimora presenti nel territorio del saluzzese, dando ottimi risultati;

al fine di dare continuità alle azioni intraprese tra gli attori coinvolti in relazione ai lavoratori stagionali sul territorio cuneese è pertanto riproponibile anche per l’anno 2025 il protocollo analogo al precedente;

Dato atto che, nell’ambito del suddetto Protocollo, all’art. 2, si prevede che la Regione, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, inserite nell’ambito del progetto regionale “Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” di cui alla D.G.R. n. 38-6631 del 22/12/2022 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, garantisca la realizzazione delle seguenti attività, fino a un massimo di spesa di euro 225.908,29:

- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario, accompagnamento psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche, accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo);
- informazione orientativa per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
- accompagnamento per i servizi all’abitare, al lavoro e trasporto;
- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, delle accoglienze diffuse e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse;

Tali risorse sono state accertate e impegnate con D.D. n.184/A2203A del 04/08/2023 sui seguenti capitoli di entrata per fondi europei e statali: 28462 e 26677 e sui vincolati capitoli di spesa (148130 e 148132) a valere su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia”, Programma 1210 “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia” del bilancio di previsione finanziaria 2025 - 2027. Nello specifico le azioni di cui al precedente elenco vengono realizzate con le risorse finanziarie assegnate dalla convenzione siglata in data 31/10/2023 al quadrante sud-ovest (Provincia di Cuneo) in favore dell’ente capofila partner di progetto della Regione Piemonte - Coop. Soc. Momo, avente sede legale a Cuneo – c.f. 02892580040 - individuata con determinazione dirigenziale n. 723/A1420B del 02/05/2022 in esito a procedura di co-progettazione attivata con determinazione dirigenziale n. 544 del 30/03/2022;

Rilevato che il suddetto Protocollo:

- prevede la durata di un anno, decorrente dalla data di sottoscrizione, rinnovabile alla scadenza;
- non comporta oneri ulteriori a carico del bilancio regionale.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- di approvare, anche per il 2025, lo schema di Protocollo, da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, ASL Cuneo 1, Comuni del cuneese e saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Organizzazioni sindacali per la gestione dell'accoglienza di lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese, posto in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), corredato delle Disposizioni operative per l'attivazione e la gestione dei siti di accoglienza e Ubicazione delle strutture di accoglienza e posti disponibili (allegato sub1) ;
- di autorizzare la sottoscrizione del suddetto protocollo da parte dell'Assessore regionale pro tempore competente in materia, finalizzato alla collaborazione tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, ASL Cuneo 1, Comuni del cuneese e saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Organizzazioni sindacali;
- di demandare al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli interventi previsti dall'allegato protocollo fino ad un massimo di spesa di euro 225.908,29 risultano inseriti nelle attività realizzate dai soggetti partner di Regione Piemonte nei diversi interventi già finanziati con altri fondi (FSE+/PN inclusione 2021/2027).

Vista la legge n.199/2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
Visto il D. Lgs. n. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", modificato ed integrato;
visto il D.Lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
vista la L.R. n.23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

Tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, Comuni del cuneese e saluzzese, ASL Cuneo 1, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Organizzazioni sindacali per la gestione dell'accoglienza di lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese, posto in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), corredato delle Disposizioni operative per l'attivazione e la gestione dei siti di accoglienza e Ubicazione delle strutture di accoglienza e posti disponibili (allegato sub1) ;

2) di autorizzare alla sottoscrizione con firma digitale del suddetto Protocollo l'Assessore regionale pro-tempore competente in materia di Immigrazione;

3) di prendere atto che, nell'ambito del suddetto Protocollo, all'articolo 2, si prevede che la Regione, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, inserite nell'ambito del progetto regionale "Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" di cui alla D.G.R. n. 38-6631 del 22/12/2022, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, garantisca le attività richiamate in premessa, fino ad un massimo di spesa di euro 225.908,29;

4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa indicato;

5) di demandare al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale l'adozione degli eventuali atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1137-2025-All_1-all.A_PDGR_prot_pref.Cuneostagionali_2025.pdf



2. DGR-1137-2025-All_2-allegato_sub1_-_disposizioni_operative.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

**PREFETTURA DI CUNEO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA, COMUNI, CAMERA DI
COMMERCIO, ASSOCIAZIONI DATORIALI DI CATEGORIA LAVORO AGRICOLO,
ORGANIZZAZIONI SINDACALI,**

**PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI
NEL SETTORE ORTO-FRUTTICOLO NEL TERRITORIO CUNEESE**

RICHIAMATI

i principi contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2000 che costituiscono i tre testi fondamentali alla base del sistema di protezione internazionale dei diritti dell'uomo;

la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”* che introduce significative modifiche al quadro normativo penale e prevede specifiche misure di supporto dei lavoratori stagionali in agricoltura, tra cui misure finalizzate alla sistemazione logistica dei lavoratori;

il *“Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022”*, prorogato con Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022 fino al 2025, strumento del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" che nell'ambito delle misure di prevenzione, prevede un coinvolgimento attivo delle diverse amministrazioni a livello centrale, regionale e locale e individua alcune azioni prioritarie tra cui:

- individuazione di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori;
- ricerca di soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura;
- realizzazione di campagne di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso;
- rafforzamento delle attività di vigilanza e contrasto sullo sfruttamento lavorativo nel settore agricolo;
- protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo attraverso la costituzione di un sistema di servizi integrati di riferimento (referral);



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- reinserimento socio-lavorativo delle vittime.

CONSIDERATO CHE

- il fenomeno del lavoro irregolare costituisce una componente strutturale del lavoro agricolo caratterizzato dalla stagionalità delle produzioni che determinano un fabbisogno discontinuo di manodopera e causano una domanda di lavoro poco prevedibile e di conseguenza particolarmente flessibile;
- in questo contesto si registra un'elevata incidenza di manodopera immigrata socialmente più vulnerabile a causa della scarsa conoscenza delle regole del mercato del lavoro, degli strumenti di tutela, della lingua e più in generale della distanza culturale;
- il territorio cuneese da oltre vent'anni è meta di migliaia di lavoratori stranieri, negli ultimi anni in prevalenza provenienti dall'Africa sub-sahariana, per la raccolta stagionale dei prodotti orto-frutticoli;
- la situazione che rischia di crearsi nei territori interessati può tradursi in precarie condizioni di vita dei lavoratori da un punto di vista abitativo, igienico e sanitario, generando anche preoccupazioni sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza;
- l'esperienza maturata negli ultimi anni dimostra che l'assenza di un'accoglienza ordinata e organizzata porta alla creazione di zone grigie che possono favorire l'insorgere di episodi di illegalità e microcriminalità;
- in termini di sistemazioni abitative, le esigenze di questo specifico target di persone non trovano risposte adeguate nell'ambito del mercato privato delle locazioni; l'80% dei lavoratori è ospitato dalle aziende agricole che, in seguito ad un'attenta sensibilizzazione, hanno dimostrato piena collaborazione, mentre il restante 20% dei lavoratori stagionali non trova una sistemazione abitativa. I dati degli ultimi anni hanno dimostrato che sono principalmente le aziende agricole di più piccole dimensioni in termini di frutteti che avendo lavoro per pochi giorni non hanno la possibilità di offrire ospitalità ai lavoratori.

TENUTO CONTO

dell'esigenza di scongiurare la creazione di sistemazioni di fortuna nell'ambito dei comuni ospitanti ed evitare tensioni sociali e frizioni tra le comunità ospitanti e i lavoratori stranieri;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

dell'esperienza degli ultimi quattro anni confluita nella firma di appositi Protocolli per la gestione dell'accoglienza dei lavoratori stagionali nel cuneese;

della necessità, in continuità con gli anni precedenti, di coordinarsi a livello territoriale in una dimensione multi-livello e multi attore al fine di rispondere efficacemente ai bisogni sia dei territori che delle persone coinvolti;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Obiettivo

Gli enti sottoscrittori del presente Protocollo, d'ora in poi Enti, ciascuno esercitando il proprio ruolo e nell'ambito delle proprie competenze, condividono l'obiettivo di gestire congiuntamente l'accoglienza dei lavoratori e delle lavoratrici stagionali stranieri che giungono nel cuneese.

Articolo 2 – Impegni degli Enti

Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale di Governo

Nel suo ruolo di coordinamento delle Amministrazioni statali nonché di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, e stante le funzioni attribuite al fine di contenere l'insorgenza di problematiche di natura sociale, assicura il proprio supporto e attività di impulso per tutte le iniziative di propria competenza;

Regione Piemonte

Garantisce, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, inserite nell'ambito del progetto regionale "*Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime*", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la realizzazione delle attività di:

- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario, accompagnamento psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche, accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo),
- informazione orientativa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori
- accompagnamento per i servizi all'abitare, al lavoro e trasporto;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, delle accoglienze diffuse e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse;

Comuni

I Comuni individuano luoghi e strutture di accoglienza che siano disponibili e idonei rispetto alla funzione da assolvere secondo le valutazioni emerse a seguito di verifiche e/o sopralluoghi congiunti dagli organismi competenti e relativi pareri.

Provincia di Cuneo

Nell'ambito delle proprie competenze di area vasta, si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto alle iniziative di accoglienza promosse nell'ambito del presente protocollo.

Camera di Commercio Cuneo

Si impegna a mettere a disposizione dei competenti attori coinvolti le informazioni di cui dispone attraverso la tenuta del Registro delle imprese, per fornire un contributo di trasparenza nel contrasto dei fenomeni di sfruttamento lavorativo e di illegalità.

ASL Cuneo 1

Gestisce, in collaborazione con tutte le istituzioni interessate, gli aspetti sanitari relativi alla presenza dei lavoratori stagionali presso i Comuni del territorio di competenza assicurando la predisposizione e l'attuazione delle misure di tipo sanitario correlate alla prevenzione, contenimento e gestione dei rischi.

Associazioni datoriali di categoria

Sensibilizzano i propri associati sul tema dello sfruttamento lavorativo e sull'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso i luoghi di lavoro nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore.

Organizzazioni sindacali

Informano i lavoratori sui contratti e sul funzionamento del mercato del lavoro e promuovono i loro diritti anche mettendo a disposizione appositi mediatori interculturali.

Articolo 3 – Risorse

Il presente Protocollo potrà essere supportato da risorse di diversa natura pubblica e privata purché concorrano alla persecuzione dell'obiettivo e siano condivise dagli Enti.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Articolo 4 - Disposizioni operative

Le Parti concordano che, per l'attuazione del presente Protocollo, vengono adottate idonee disposizioni operative per l'attivazione e la gestione delle strutture di accoglienza, tra tutti i soggetti sottoscrittori o parte di essi.

Tali disposizioni, allegate al presente Protocollo (all. 1), individuano i soggetti coinvolti e contengono indicazioni relative alla tipologia e alla modalità di gestione dei servizi di sistemazione abitativa.

Articolo 5 – Adesioni

Il Protocollo è aperto all'adesione di ulteriori Comuni interessati dal fenomeno:

- a) Comuni con presenza di aziende del settore orto-frutticolo che occupino “lavoratori stagionali”;
- b) Comuni con presenza sul proprio territorio di “lavoratori stagionali” nel settore orto-frutticolo oppure di persone in cerca di occupazione nel settore.

Articolo 6 - Durata, rinnovo, recesso e modifiche

Il presente Protocollo d'intesa ha durata annuale a partire dalla data di sottoscrizione.

Si rinnova tacitamente alla scadenza, salva diversa volontà espressamente manifestata per iscritto dalle Parti.

È facoltà delle Parti recedere dal Protocollo in qualsiasi momento attraverso una comunicazione via PEC alle altre Parti.

Qualsiasi modifica e/o integrazione dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

Letto, confermato e sottoscritto a Cuneo, lì

Per la Prefettura di Cuneo _____

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Cuneo _____

Per la Camera di Commercio Cuneo _____



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Per l'ASL CN 1 _____

Per il Comune di Cuneo _____

Per il Comune di Busca _____

Per il Comune di Costigliole di Saluzzo _____

Per il Comune di Lagnasco _____

Per il Comune di Manta _____

Per il Comune di Saluzzo _____

Per il Comune di Savigliano _____

Per il Comune di Scarnafigi _____

Per il Comune di Tarantasca _____

Per il Comune di Verzuolo _____

Per il Comune di Revello _____

Per le Associazioni datoriali:



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

CIA _____

COLDIRETTI _____

CONFAGRICOLTURA _____

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE SUD _____

LEGACOOP CUNEO _____

Per le organizzazioni sindacali:

CGIL e FLAI CGIL CUNEO _____

CISL e FAI CISL CUNEO _____

Disposizioni operative per l'attivazione e la gestione dei siti di accoglienza

Ubicazione delle strutture di accoglienza e posti disponibili

Comune	Sito di accoglienza (indirizzo)	Tipologia sito (alloggi, container, dormitorio)	n. posti
Saluzzo	Via Einaudi	appartamenti	40
Cuneo	Via Bongiovanni 20	Dormitorio	20
	Via Schiapparelli 36	Appartamento	40
	Via San Giovanni Bosco (Salesiani)	Appartamento	
	Via XX settembre 39	Appartamento	
	Via Senatore Toselli	Appartamento	
	Via Demonte 19	Appartamento	
	Via San Damiano Macra 19 (Confreria)	2 appartamenti	
Lagnasco	Piazza Giuliano Sacchetto	Container	39
Costigliole Saluzzo	Via Vittorio Veneto 59	Appartamento	16
	Casello ferroviario via Villafalletto	Appartamento	
Busca/Tarantasca	Via Monea 4 (Fraz. San Chiaffredo)	Appartamenti	20
Verzuolo	Via Provinciale Saluzzo	Container	16
Savigliano	Via SNOS (area verde)	Container	15
Scarnafigi	Strada Olmo	Container	12
Manta	Via Matteotti	Container	6
Revello			10
Tot posti			246

Le strutture di accoglienza di cui all'elenco sopra riportato si configurano quali strutture temporanee volte all'accoglienza dei lavoratori stagionali operanti nei territori di riferimento. Tali strutture, pertanto, non costituiscono residenza anagrafica per gli ospiti, non sono vincolate al possesso di specifici requisiti oltre a quelli di civile abitazione né sono soggette a vigilanza oppure all'ottenimento di autorizzazione al funzionamento.

Modalità di accesso alle strutture

Sono autorizzati ad accedere alle strutture:

- gli operatori e le operatrici del progetto "Common Ground";
- associazioni di pubblica assistenza di volontariato in ambito sanitario (Croce Rossa Italiana, Croce Verde, ecc.) coinvolte dai Comuni firmatari;
- personale ASL CN1;
- personale addetto alle pulizie;
- i lavoratori con contratto di lavoro in essere con il diritto a permanere nella struttura fino a un massimo di 20 giorni oltre il termine del contratto;
- aspiranti lavoratori senza dimora in cerca di occupazione con il diritto a permanere nella struttura per un massimo di 20 giorni.

L'assegnazione dei posti presso le accoglienze sarà organizzato dagli/dalle operatori/operatrici del progetto regionale "Common Ground".

Modalità di gestione delle strutture

Il personale messo a disposizione dal progetto "Common Ground":

- gestisce l'ingresso e la registrazione degli ospiti;
- monitora il sito;
- gestisce le dinamiche di gruppo;
- assicura servizi di mediazione culturale finalizzata a prevenire e gestire eventuali criticità di convivenza all'interno delle strutture di accoglienza e nei rapporti con le comunità ospitanti.

Nel caso in cui, in corso di validità del Protocollo e delle presenti Disposizioni operative, venisse avviato il Piano d'azione Locale previsto nell'ambito della misura PNRR *Piani Urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento lavorativo in agricoltura* verranno concordate modalità alternative per la gestione delle strutture, con finanziamento a valere sulle risorse PNRR.

Le problematiche di ordine e sicurezza pubblica saranno esaminate nel corso di apposite riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica.

I Comuni, nell'ambito delle loro competenze, mettono a disposizione le necessarie dotazioni per la prevenzione dei rischi nelle strutture di accoglienza, adottando le misure idonee.

E' prevista una compartecipazione per l'accesso e l'utilizzo delle strutture di accoglienza sia da parte dei lavoratori accolti, le cui quote sono raccolte sia dal soggetto incaricato della gestione della struttura che da parte delle aziende, le cui quote sono raccolte dal Comune sul cui territorio ha sede l'accoglienza.